

RECENSIONI

MONTAGNA ANNUARIO GISM 2024

Raccontare la montagna è l'argomento portante dell'Annuario 2024 del GISM, il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Una tematica cruciale per un sodalizio che, da quasi un secolo, riunisce i rappresentanti italiani della cultura legata alle terre alte: scrittori, giornalisti, esponenti delle arti grafiche, della cinematografia e della fotografia, ricercatori e scienziati, con l'obiettivo, fissato nell'articolo 2 dello Statuto dell'associazione, di "diffondere i valori ideali dell'alpinismo, di ispirare l'amore per la montagna e di promuovere ogni iniziativa atta a favorirne la conoscenza e la salvaguardia, nel rispetto dei valori naturali dell'ambiente e delle genti montanare". Una questione decisamente di attualità quella della comunicazione, soprattutto in questi anni che stanno vedendo una vero e proprio boom del turismo alpino e delle attività outdoor, accompagnato dalla contemporanea e capillare diffusione dei social e degli strumenti digitali che, anche in questo

ambito, hanno decisamente rivoluzionato le modalità e i tempi del racconto. Tutto ciò in un contesto ambientale anch'esso in rapida evoluzione, dove gli effetti del cambiamento climatico stanno ponendo i frequentatori della montagna di fronte a situazioni inedite, a condizioni sempre più difficili da interpretare e nuovi pericoli (questioni queste ampiamente affrontate nell'Annuario 2023 del GISM, dedicato proprio alla montagna nell'epoca del cambiamento). La potenza della comunicazione in presa diretta consentita dai device tecnologici e della pervasività dei canali social è sotto gli occhi di tutti e pone sfide ardue a chi è impegnato a diffondere un racconto coerente, realistico e documentato dell'alpinismo, della cultura montana e dei suoi valori.

L'Annuario 2024 del GISM affida la trattazione di questo argomento a sette esperti del settore che, nella sezione monografica che apre il volume, analizzano come sta evolvendo la comunicazione del mondo alpino, dall'accelerazione digitale ai rischi di banalizzazione, dall'evoluzione del cinema e dei festival di settore alle nuove sfide del giornalismo, fino a una convincente comunicazione interpersonale. L'approfondimento è reso ancora più interessante dal fatto che le firme degli articoli sono spesso quelle di chi è stato precursore ed è tutt'ora protagonista della rivoluzione digitale nella comunicazione della montagna, come Alberto Giolitti, ideatore della community di Gulliver, Andrea Bianchi, editore di Mountainblog, Marco Blatto, presidente del GISM, da sempre attivo come editorialista sia attraverso i media cartacei che digitali, Ada Brunazzi, fotografa e titolare dell'agenzia di comunicazione Brunazzi&Associati, Paola Favero, vicepresidente del GISM, Paolo Crosa Lenz e Alessandro Anderloni, autore e regi-



sta teatrale e direttore artistico del Film Festival della Lessinia.

Il corpo centrale del volume raccoglie poi i contributi a tema libero di altri diciannove membri del GISM, esponenti delle diverse arti coltivate dal sodalizio: dalla narrativa ai dossier storici e culturali, dai portfoli fotografici alle opere pittoriche. Dopo una breve sezione sulla vita del sodalizio nell'ultimo anno, l'Annuario si conclude con la rubrica "Figure" (con cui ogni anno si intende raccontare uno dei soci illustri del GISM), dedicata a Felice Benuzzi, diplomatico e alpinista italiano, autore di "Fuga sul Kenya", un classico intramontabile della letteratura di montagna.

Il volume, edito da Bradipolibri, è disponibile al pubblico al prezzo di euro 15 e può essere richiesto per l'acquisto scrivendo a edizioni@bradipolibri.it.

Serafino Ripamonti

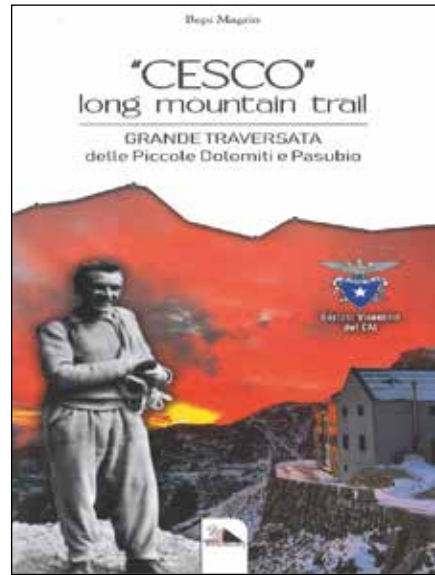
Marco Dalla Torre (Coordinamento editoriale di), MONTAGNA – ANNUARIO GISM 2024, Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, Bradipolibri Editore

“CESCO” LONG MOUNTAIN TRAIL

“Cesco Zaltron” scrive Bepi Magrin nell'introduzione di questo suo ultimo lavoro *“si colloca tra quegli uomini che hanno segnato della loro costante passione, della forte personalità e delle memorabili imprese, le crode alto vicentine”*.

Cesco, nato nel 1924 e morto a 72 anni per un malore che lo colse mentre percorreva la Strada degli Eroi, ha compiuto grandi scalate sulle Alpi e sulle Ande, aprendo in particolare numerose vie di elevata difficoltà sulle “sue” Piccole Dolomiti.

A 100 anni dalla nascita, Bepi Magrin



pubblica *“per ricordare la Sua figura di grande uomo di montagna”* questo agile volumetto/guida, che presenta il percorso a lui dedicato: un'escursione di cinque giorni il cui tracciato abbraccia tutte le Piccole Dolomiti e il Pasubio, toccando luoghi di notevole interesse storico e naturalistico. Si tratta dell'itinerario, aggiornato e proposto in versione attuale, che Cesco con altri amici aveva ideato, pubblicando anche un libretto a tiratura limitata.

La guida di Bepi Magrin è un lavoro poliedrico, che prende le mosse dal ricordo di Cesco, per poi descrivere le tappe del percorso e quindi raccontare il territorio attraverso i suoi personaggi, luoghi, sentieri, manufatti, montagne, monumenti, rifugi, strade, contrade, malghe, paesi, valichi, guglie.

Un volume di piacevole lettura, ricco di informazioni, non solo sul percorso dedicato a Cesco, ma anche sulla storia e la topografia delle Piccole Dolomiti, di cui Bepi è un profondo conoscitore.

Guido Papini

Bepi Magrin, “CESCO” LONG MOUNTAIN TRAIL, Mediafactory Editore, Cornedo (Vicenza), 2024